



Sped. In A.P. - Tabella C - Art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Novara - Distribuzione Gratuita - Anno 22 - n. 1 (77) - Febbraio 2010

Santa Messa in Duomo

di Marco Caviglioli

Domenica 13 dicembre nel giorno di Santa Lucia gli Alpini hanno onorato i caduti con la Santa Messa in Duomo. Una giornata fredda e grigia che preannuncia l'arrivo dell'inverno ormai alle porte, non ha scoraggiato gli Alpini a presenziare in forze a questo tradizionale appuntamento. Quindi già di buon mattino, la città addobbata per le imminenti festività natalizie si è animata di una moltitudine di penne nere oltre agli immancabili turisti e cittadini alle prese con gli acquisti dei regali. Un breve corteo, con il suono delle immancabili fanfare, ha fatto confluire gli Alpini da Piazza Fontana in Piazza Duomo, dove si sono schierati i vari gonfaloni, i vessilli sezionali ed i picchetti in armi nonché una miriade di gagliardetti tra i quali anche quelli di Bellinzago, Cameri, Galliate, Garbagna e Romentino che rappresentano la nostra Sezione presente con il vessillo scortato dall'infaticabile Presidente Antonio Palombo. Dopo aver reso gli onori al Labaro della nostra Associazione e la cerimonia

bandiera, è seguita la S. Messa in Duomo in suffragio dei caduti di tutte le guerre e missioni in tempo di pace. Al termine della messa sono seguite le allocuzioni dei politici ed il ricordo dell'alpino Tito Da Grada degli amici e mai dimenticati Don Carlo Gnocchi e Peppino Prisco, che è stato il vero ideatore di questa giornata che ha man mano acquistato sempre più importanza diventando un appuntamento sempre più sentito a livello nazionale come è testimoniato dalla presenza di Alpini provenienti da tutta Italia. La mattinata si è conclusa con una lunga sfilata dal Duomo sino al Sacroario dei Caduti nei pressi della Chiesa di Sant' Ambrogio. Dopo la beatificazione di Don Carlo Gnocchi il capellano degli Alpini, Milano ha visto ancora una volta sfilare le Penne Nere per le proprie vie e ancora una volta, oltre alla curiosità, non sono mancati gli applausi e gli evviva quale ulteriore apprezzamento per il nostro Corpo. Dopo gli onori ai Caduti, il tempo di un breve saluto con l'arrivederci nell'ormai imminente 2010.



Alcuni partecipanti

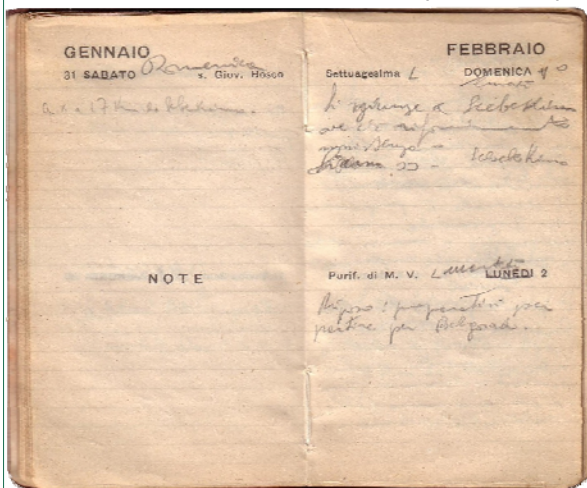
Breve riflessione

di Antonio Palombo

Nei giorni scorsi mi sono recato a far visita al nostro ex Presidente Dante Capra, ed ho avuto modo di trascorrere una mattinata con lui a par-

lare del più è del meno. Nel corso di quelle piacevolissime ore, Dante mi ha consegnato un'agenda appartenuta a Pasquale Grignaschi (1916 - 2003), sulla quale egli annotava giorno per giorno le sue esperienze. Un oggetto che riporta il calendario del 1942 ma i giorni della settimana erano stati corretti a matita perché utilizzata l'anno dopo. Sono andato a sfogliare i vecchi "Nün dla Pèna Nèra", dove il Tenente Grignaschi raccontava vicende da lui vissute oltre 65 anni fa, ed ho potuto così notare che sul n° 3 del dicembre 1995, nell'ultimo articolo della serie "Note e fotografie di Russia",

si faceva menzione di quest'agenda. Il ritrovarmi tra le mani quel libricino ha suscitato in me non poche emozioni, e nello sfogliarlo ho fatto alcune riflessioni, una in particolare: "oggi sembra che non ci sia mai tempo per fare niente pur avendo a disposizione mezzi che permettono di effettuare scritture veloci e senza errori, ieri bastava un semplice lapis per appuntare su un qualsiasi foglio di carta poche note, scritte minutamente in condizioni a volte proibitive". Eppure da quelle righe, a volte difficilmente decifrabili, traspare l'umanità, il calore ed i sentimenti che nessun freddo computer è capace di esternare, perché non sono fiabe che è bello ascoltare, sono racconti di vita vissuta, tramandate ai posteri perché in futuro ognuno possa trarne insegnamento.





Consegna attestati ai Volontari di P.C.

Il 27 Novembre, presso la struttura "la Vecchia Latteria di Recetto", sono stati consegnati gli attestati ai 17 Volontari della Protezione Civile della nostra Sezione, da parte di:

- 1) Regione Piemonte
- 2) Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Volontariato della P. C. della Provincia di Novara
- 3) Sezione A.N.A. di Novara.

Un piccolo gesto di ringraziamento per le ben note attività dei nostri Volontari in terra di Abruzzo, che pur dovendo a volte lavorare in situazioni disagiate, hanno operato per 21 settimane in turni continuativi, impegnandosi per 6270 ore e somministrando quotidianamente quasi 1000 pasti tra colazioni, pranzi e cene. Tutto il gruppo dei nostri Volontari ha compiuto un considerevole sforzo per donare alla popolazione abruzzese l'aiuto che serviva, ma va sottolineato il contributo eccezionale dell'Alpino Giovanni Cattaneo, Capogruppo di Recetto, che ha operato nella zona del sisma per 17 settimane: il periodo più lungo svolto dai Volontari del Coordinamento della Provincia di Novara. Al termine di un piacevole ricevimento, allestito dalle "colonne" della nostra cucina



Foto di gruppo



La consegna di un attestato da parte del Presidente Zanetta

da campo (Giovanni Cattaneo, Alessia Temporelli e Giuseppe Bracca), i Volontari hanno ricevuto dalle mani del Presidente del Coordinamento della Protezione Civile di Novara Sig. Gianfranco Zanetta, del Presidente della nostra Sezione A.N.A. di Novara Sig. Antonio Palombo e del Sindaco di Recetto Arch. Enrico Bertone, gli attestati di riconoscimento ed un bel libro sulla storia di Recetto. E così, con l'auspicio di ricevere nuove adesioni alla nostra Unità di P.C. per permettere di essere sempre più efficaci in occasione di emergenze, si è conclusa la piacevole serata, con un arrivederci agli appuntamenti addestrativi in programma, sospesi in aprile a causa del sisma.

Emergenza Toscana

Mentre ci stiamo godendo queste feste natalizie, su video e quotidiani nazionali del 28 dicembre non si fa altro che parlare dello stato di calamità che colpisce la Regione Toscana e precisamente la Versilia. Bollettini meteorologici preannunciano per le successive 36-48 ore forti piogge. La situazione non è del tutto allegra, il fiume Serchio ha rotto per 250 metri l'argine, facendo esondare il lago Massaciuccoli già ingrossato dalle piogge, provocando seri problemi ai paesi confinanti. Alle ore 23,45 dal Coordinamento di Protezione Civile Provinciale, arriva una



I nostri Volontari di Protezione Civile

richiesta di intervento in zona Versilia. Un giro di telefonate ed una squadra di pronto intervento formata da 4 Volontari P.C. della nostra Sezione e 3 Volontari dell'Associazione Aquile di Borgomanero (Associazione anch'essa affiliata al Coordinamento Provinciale), è pronta a partire. Fa molto freddo, sono circa le 2,00 del mattino, si raggiunge il cento di raccolta di Gattico, i mezzi sono già pronti: destinazione Viareggio. Sul luogo vengono portate 2 insacchettatrici pneumatiche adibite al confezionamento di sacchetti di sabbia, che verranno

no posizionati per rinforzare gli argini o tappare un inizio di falla. Alle prime luci del mattino siamo sul luogo e operativi, il cielo è grigio, le nuvole sono basse e cariche di acqua ma fortunatamente per ora non piove. Bisogna velocizzare con i tempi, sfruttare questa tregua per far sì che l'uomo abbia il tempo di organizzarsi e mettere in sicurezza dal rischio inondazione. Con l'esperienza dell'Abruzzo, ci guardiamo in faccia

preghiamo Dio che ci dia una mano e ci mettiamo di buona lena come sempre. Nel tardo pomeriggio sul piazzale di una cava si contano centinaia di pallet carichi di sabbia, le colonne di camion fanno spola per portare il tutto ai bordi degli argini dove vengono posizionati, siamo fortunati che il tempo ha tenuto. Nel frattempo apprendiamo la notizia che la situazione è sotto controllo. E' ormai sera, è vero siamo stanchi, ci guardiamo in viso e alziamo gli occhi al cielo. Grazie ai Volontari che come sempre si sono prodigati, anche questa volta abbiamo potuto portare il nostro aiuto.



Nella cava di sabbia

Adriano Nestasio

Varallo Pombia

Beato Don Gnocchi

di Vincenzo Planca

Non so se Don Carlo Gnocchi sia stato un grande prete o un grande alpino, certo è che la sua vita è stata un esempio di grandissima umanità. Bastano poche note biografiche per capirne lo spirito che lo ha animato. Carlo Gnocchi nasce nel 1902 a S. Colombano al Lambro, famiglia umile, il padre marmista la madre sarta, colpita dalla tragedia della morte del padre e, dopo breve tempo dei due fratelli. La madre, pia donna, prega: "Signore prendi anche questo figlio" e Carlo entra in seminario e nel '25 viene ordinato sacerdote. Gli viene affidata la parrocchia di Cernusco sul Naviglio e si dedica in modo particolare ai giovani. Una scelta che raccoglie consenso ed affetto fra la gente tanto che il cardinale Schuster, alla fine degli anni trenta, gli affida l'incarico dell'assistenza spirituale degli universitari di Milano. Nel 1940 all'entrata in guerra dell'Italia molti di questi giovani partono per il fronte e don Carlo coerente con la sua missione



parte con loro arruolandosi come cappellano volontario nel battaglione alpino Val Tagliamento. "Non basta benedire quelli che partono bisogna partire con loro" afferma convinto ai superiori, segue tutta la guerra sul fronte greco - albanese e dopo un breve periodo a Milano, riparte per la Russia con gli Alpini della Tridentina. Nel gennaio '43, durante la tragica ritirata, don Gnocchi cade stremato ai margini della pista percorsa dalla fiumana di uomini viene miracolosamente soccorso caricato su una slitta e portato in salvo. Ritornato in Italia inizia subito un pietoso pellegrinaggio nelle vallate alpine per portare conforto ai familiari dei caduti e, nello stesso periodo aiuta molti partigiani e ricercati a fuggire in Svizzera rischiando in prima persona viene anche arrestato dalle SS con l'accusa di spionaggio. Al termine delle ostilità, nel '45, accoglie i primi orfani di guerra e bambini mutilati inizia così l'opera che lo porterà presto a meritare il titolo di "padre dei

mutilati" come è universalmente chiamato. Il lavoro di Don Gnocchi viene ufficialmente riconosciuto dalle Istituzioni, si espande con l'apertura di nuovi collegi fino alla "Fondazione pro Juventute" riconosciuta con decreto del Presidente della Repubblica nel 1952. Da lì a poco incominceranno i primi segni della malattia che lo porterà prematuramente alla morte nel febbraio del 1956. Le sue ultime parole furono per l'opera della sua vita "amis ve raccumandi la mia baracca" in schietto milanese. Il suo ultimo gesto è profetico: la donazione delle cornee a due ragazzi non vedenti con un trapianto perfettamente riuscito che ebbe un enorme impatto sull'opinione pubblica tanto che in poche settimane venne varata una legge in materia. La beatificazione di domenica 25 ottobre in Piazza Duomo a Milano ha ricordato la figura di Don Carlo Gnocchi a milioni di italiani con una cerimonia solenne ma non retorica come non retorica ma sentita e commossa è stata anche la commemorazione che si è svolta a Retto, voluta dal Gruppo Alpini e dall'Amministrazione locale, domenica 15 novembre alla quale ha partecipato uno dei sopravvissuti dall'inferno della ritirata di Russia.

Sizzano

Castagnata 2009

di Matteo Frigato

Anche quest'anno si è ripetuto il rito della castagnata benefica a Sizzano ma, con qualcosa in più. Nella notte di Halloween i fuochi non si sono spenti per ben ventiquattro ore, dal pomeriggio di sabato fino a domenica inoltrata non si è mai smesso di cuocere castagne, grazie soprattutto alla gente che non ha mai

smesso di fermarsi per gustare le caldarroste, un grazie anche hai numerosi ragazzi che hanno allietato l'intera notte nonostante la temperatura si fosse abbassata notevolmente. 250 i chili di castagne cotte sui tre fuochi nella non stop del gruppo. Buona l'affluenza di gente nell'arco delle ventiquattro ore, buona la par-

tecipazione degli Alpini e dei suoi amici che si sono ben divisi turni e incarichi. Una prova un po' diversa dal solito, ma una bella esperienza che ancora una volta ci ha aiutati a crescere come gruppo e a ribadire la nostra piccola presenza nel paese che si è dimostrato molto generoso e al quale siamo molto grati.

Pubblichiamo di seguito il resoconto delle liberalità ricevute nel 2009: GRAZIE!!!

| Provenienza | Destinazione | | | | |
|--------------------------|-------------------|-----------------|-----------------|-------------------|-------------------|
| | Sezione | Sezione 137° | Giornale | P.C. | Totali |
| Gruppo di Caltignaga | | | € 350,00 | | € 350,00 |
| Gruppo di Cameri | | | € 300,00 | | € 300,00 |
| Gruppo di Galliate | | | | € 200,00 | € 200,00 |
| Gruppo di Novara | € 600,00 | | | € 250,00 | € 850,00 |
| Comitato Gite (Firenze) | | | | € 150,00 | € 150,00 |
| Comitato Gite (Budapest) | € 120,00 | | | | € 120,00 |
| Famiglia Greppi | | | € 50,00 | | € 50,00 |
| Fondazione B.P.I. | | | | € 1.000,00 | € 1.000,00 |
| Socio Vittorio Fregonara | € 500,00 | € 100,00 | | | € 600,00 |
| Socio Pierangelo Loda | € 77,00 | | | | € 77,00 |
| Totali | € 1.297,00 | € 100,00 | € 700,00 | € 1.600,00 | € 3.697,00 |

Sizzano

Inaugurato il Monumento agli Alpini

di Emanuele Bianchi

Monumento è una parola che deriva dal latino "monumentum" e significa ricordo; in generale è un'opera architettonica di valore artistico e storico; ciò che effettivamente viene considerato monumento, nel tempo ha subito delle evoluzioni ed i soggetti associati a questo termine hanno mutato la propria natura pur mantenendo inalterato il forte valore simbolico. La nostra storia ed il nostro Paese sono ricche di testimonianze di questo tipo, affondano le proprie radici nell'antichità, attraversano le varie epoche e raggiungono i giorni nostri, testimoniando il nostro cammino. In principio il termine indicava solamente strutture che commemoravano un personaggio storico, destinate a prolungarne il ricordo e le gesta oltre la sua vita terrena (si pensi a titolo di esempio alle raffigurazioni dei grandi personaggi della storia di Roma o alle tombe dei faraoni); con il trascorrere del tempo, accanto a queste opere nate con lo scopo preciso e consapevole di testimoniare un'esistenza, si amplia l'insieme architettonico dei requisiti che devono qualificare un monumento: questo processo di evoluzione ci porta alla moderna e attuale abitudine di associare ad epoche, avvenimenti o fenomeni di massa dei simboli che li distinguono conferendo loro una particolare caratterizzazione. Di grande rilievo in questa particolare forma di rappre-



Al Monumento

sentazione dell'esclusività e della memoria hanno assunto via via l'aspetto religioso e quello storico, due ambiti che bene si prestano a rendere evidente come in questo passaggio si è ampliato il soggetto che costituisce il monumento stesso, quindi non più solo la semplice riproduzione del personaggio ma costruzioni, luoghi, zone geografiche e simboli che attraversano il tempo in maniera trasversale e loro malgrado ed in modo inconsapevole nel nostro modo di sentire e vedere identificano un sen-

timento comune di bellezza, di appartenenza, di distinzione, di affetto, di ammirazione e monito. Insomma un poco di ciò che ci scuote e ci fa pensare, ci fa sentire vivi ed a volte ci guida nelle scelte. Naturalmente il parco dei monumenti in Italia come nel resto del mondo e così vasto da richiedere una normalizzazione, allo scopo di elencare, preservare e illustrare quelli che vengono ritenuti più importanti; in Italia si rese necessario un loro primo censimento che risale al 1866, a pochi anni dall'Unità del nostro Paese, ed attraverso varie fasi si è giunti ad una stima che oggi contempla circa 60.000 monumenti nazionali tutelati, di proprietà pubblica e privata, la cui gestione è affidata a due enti ministeriali distinti. I monumenti nazionali sono delle opere, degli edifici o intere zone geografiche di interesse artistico, storico o etno-antropologico ritenute fondamentali per l'identità della nazione in quanto importante traccia di documentazione storica. Fatte le necessarie premesse per inquadrare in senso generale l'argomento e considerando le debite proporzioni, il 22 novembre il Gruppo Alpini di Sizzano con la sua Comunità e le Autorità che sono intervenute a vario titolo, ha con orgoglio inaugurato un monumento agli Alpini sito nella zona antistante l'ingresso del cimitero comunale. Donato dall'Amministrazione Comunale cui va il nostro doveroso ringrazia-



Foto di Gruppo

mento, rappresenta per noi il riconoscimento e l'apprezzamento per il contributo offerto alle iniziative sul territorio e per quelle da noi proposte nella nostra pur breve storia come sodalizio. La manifestazione è stata introdotta dalla Santa Messa officiata dal nostro Parroco - Alpino Don Italo Zoppis, è proseguita con il corteo che ha raggiunto il luogo dell'inaugurazione ed è culminata con il tributo alla bandiera e la levata del velo che ha dato luce al monumento, terminata con i discorsi di rito delle Autorità presenti. Come ho scritto poche righe più sopra, pur considerando le debite proporzioni, credo che la nostra Comunità possa davvero essere fiera di questo monumento, che non avrà certo il valore assoluto di quelli classificati come Nazionali, ma rappresenta nel nostro ambito un valore aggiunto importante sotto diversi aspetti. In primo luogo per la Memoria, perché ci ricorda che oggi godiamo del frutto del sacrificio e dell'ardore di persone che hanno speso molto o tutto lottando per gli ideali di libertà e democrazia che oggi diamo per scontati solo perché non ce li siamo guadagnati, e non possiamo conoscere il vero valore di ciò di cui non siamo mai stati privi. Per l'Uguaglianza che propone in questo particolare momento in cui l'integrazione è un tema di stretta attualità, perché questo è un simbolo dedicato non solo agli Alpini, ma a tutti coloro che han-



no offerto il loro contributo per il bene comune, perché il sacrificio non ha colore né divisa. Per il Volontariato che per gli Alpini come per altri sodalizi, esce premiato e rinfrancato da questo riconoscimento, come dire che chi fa bene può solo ricevere bene e l'esempio e la volontà sono principi che prima o poi pagano sempre, anche se non cercano la gloria e la fama. Infine per la Libertà e la Bellezza, che si intrecciano l'una all'altra, perché ognuno può cercare un proprio significato in questo simbolo e quindi dare un valore diverso alla

bellezza di questa pietra, ha patto di fermarsi un pochino a riflettere e pensare; anche per rendere merito all'autore di questo monumento, visto che un'opera è sempre l'espressione del sentire. Personalmente mi piace immaginare che la montagna che vi è raffigurata abbia voluto accogliere nel proprio ventre quanti hanno saputo donarle il personale destino, per poi accompagnare con un soffio benevolo del vento tutte quelle Penne, ormai leggere perché purificate dal sacrificio, verso il meritato riposo.

APPUNTAMENTI 2010

| MARZO | | MAGGIO | |
|--------|--|--------|---|
| 7 | Assemblea dei Delegati (Cameri) | 7-8-9 | 83 ^a Adunata Nazionale (Bergamo) |
| APRILE | | 30 | Gita sociale (Bellinzago) |
| meze | Servizio al Museo Rossini (Sezionale) | GIUGNO | |
| 11 | Festa del Gruppo (Cameri) | 5-6 | Festa del Gruppo (Sizzano) |
| 11 | Ricordo di Mons. Del Monte - Isola di S. Giulio (Orta) | 26-27 | Festa Sezionale (Novara) |

Non sempre è possibile comunicare per tempo tramite il nostro giornale, le eventuali variazioni di date e le manifestazioni che vengono decise nel corso dell'anno. Ma se il nostro giornale non è alle volte in grado di fornire tempestivamente le informazioni aggiornate, per conoscere le novità il mezzo migliore è sempre quello di frequentare le sedi di Gruppo. I Capigruppo che partecipano alle riunioni, potranno informarvi su quanto sta "bollendo in pentola".

Messaggio del nostro Presidente Nazionale Corrado Perona:

"Con riferimento alla recente catastrofe che ha colpito la Repubblica di Haiti comunichiamo che il Comitato di Presidenza ha deciso di non dar corso ad alcuna raccolta nazionale di fondi lasciando, di conseguenza, libere Sezioni e Gruppi ANA di sostenere le iniziative che riterranno meritevoli. A tanto ci si è determinati in considerazione del fatto che eventuali somme raccolte non potrebbero essere spese direttamente dall'ANA, essendo, al momento, del tutto impensabile un nostro intervento in loco. Una volta terminata la prima fase dell'emergenza ove dovessimo individuare un progetto particolarmente meritevole ed un partner di sicura affidabilità sarà nostra cura darvene comunicazione."

Sono certo che sapremo come sempre dimostrare di essere all'altezza di quanto ci si aspetta da noi.

A. P.

Sezione

Panettonata 2009

di Antonio Palombo

Il "giro" delle Panettonate sezionali quest'anno ha toccato Romentino. Dopo Bellinzago e Recetto, è il terzo Gruppo che si è proposto per questo momento di auguri natalizi che dal 2007 è diventato itinerante, come itinerante è l'assemblea sezionale che vedrà protagonista prossimamente Cameri. Il 18 dicembre 2009, un'abbon-

Riccardo Garavaglia
Capogruppo
di Romentino
con il Sindaco
Ing. Paglino



dante nevicata sembrava dovesse pregiudicare il buon esito della serata. Alle ore 21,00 la sala di via Donati era semivuota, pochi coraggiosi avevano affrontato le intemperie per partecipare al convivio. Ma poco dopo l'affluenza di Alpini e Amici divenne "importante": era solo un ritardo dovuto all'impraticabilità delle strade. Sconfitte le pessimistiche previsioni, la serata è proseguita con gli auguri di rito, il tradizionale momento di allegria con una ricca "riffa" e gli auguri del Sindaco di Romentino Ing. Gianbattista Paglino. Un unico rammarico: l'assenza del

Il Sindaco ed il Presidente
Sezionale Onorario Achille Ugazio



nostro Presidente Nazionale Corrado Perona, "fermato" alle porte di Biella dalla copiosa nevicata.
Grazie Romentino.

Le tavolate



Trecate

Una bella foto

di Giorgio Bielli



Una bella foto di Alpini e di Amici del Gruppo "Agostino Geddo" di Trecate scattata Domenica 20 Dicembre 2009 sulle sponde del Ticino in occasione del pranzo sociale consumato, e soprattutto apprezzato, presso una tradizionale trattoria di San Martino di Trecate, che ha dato vita insieme alle Famiglie ad un momento di convivialità e di allegria tipica dell'atmosfera Natalizia.

ULTIMISSIME !!!

Dal Gavettino - numero unico del 1969

RITORNO

Dopo anni di silenzio, ecco che la voce del «Gavettino» si fa risentire. Il silenzio? Conseguenza di una grave crisi... mineraria. «L'alluminio» della Cassa Sezionale era stato assorbito dalla pubblicazione degli anni precedenti e non era stato possibile... aprire una altra miniera. Ma nella occasione del 50° di fondazione della A.N.A. Imperioso appare il bisogno di cavar fuori dal vecchio tascapane, il glorioso «gavettino» rispolverandolo e lucidandolo un poco. E crediamo che la cosa possa essere particolarmente gradita ai «Veci» e ai meno giovani che tutti del gavettino hanno il ricordo sempre vivo come di un fidato amico sempre pronto al soccorso In più di un momento. Ed è bene che anche le «burbe» giovanissime lo ricordino: La vita della nostra sezione in questi anni non è certo stato prodigio di realizzazioni ma la colpa ... è della pianura. Tra le risaie e le nebbie della bassa col forte «risucchio» delle sezioni geograficamente alpine a noi limitrofe, noi a quota 150 sul livello del mare, abbiamo poco da fare. Ma questo «richiamo del mare» è forse quello che ha vivificato la nostra vita con quelle attività di cui parliamo in altra parte di questo numero unico. Ed ecco dunque il «Gavettino» risorgere come per un debito di riconoscenza ai «fondatori della A.N.A.» che chiamarono a raccolta (e le cronache ce lo riconfermano) i Combattenti Alpini della 1^a guerra mondiale e fecero sventolare in Galleria a Milano quel Tricolore per il quale avevamo combattuto e che taluni, già fin da allora, volevano fosse ammainato. E diedero vita ad una Associazione che è veramente per tutti esempio di fraternità, dedizione e amor di Patria. Ed anche oggi, forse, è bene che qualcuno chiami ancora a raccolta per difendere, i valori morali, tener alto il Senso di Patria e ricordare che non deve essere vano il Sacrificio di chi tanto e talvolta anche tutto ha dato. E se anche nella ultima vicenda i risultati ottenuti non sono stati pari al sacrificio sofferto: non per questo deve essere conculcato l'amor per la nostra terra: non per questo debbono essere dimenticati eroismo e dedizione. E se in questi momenti di contestazione e di proteste l'A.N.A. potrà ancor essere un faro di italianità, di ordine e di disciplina (al di fuori e al di sopra di ogni ideologia e di ogni interesse privato) allora ben potremo dire che gli Alpini anche in pace hanno ben meritato dalla Patria e che il fatidico «di qui non si passa» ha fermato ogni disordine e dissoluzione anche nella vita civile.

W. l'Italia.

II GAVETTINO

Dall'Alpino del 15 gennaio 1920



**LA NOSTRA TESSERA
E' PRONTA, ECCOLA!**

Non vogliamo aver l'aria di vantarci, ma è certamente una fra le più belle tessere che girino per le tasche degli Italiani.

Nel recto un' aquila (l'immane «pito») spazia per gli ampi cieli; e nel fondo giganteggiano cime dolomitiche.

Nel verso sopra un' altro sfondo di montagne campeggia lo scudo d'Italia fra gli emblemi nostri: il motto «ad excelsa tendo» sormonta l'intreccio.

La tessera verrà inviata ai soci all'atto del versamento della quota sociale per il 1920.

Autore della riuscita opera d'arte è il consocio arch. Ernesto Bontandini, capitano di complemento.

ANAGRAFE ALPINA

Scarponcini e Stellite

Bellinzago Novarese : Il 16 ottobre è nata Alessia Fantini, per la gioia del papà Angelo, della mamma Tamara Vecchio e del nonno, Consigliere Sezionale Roberto Vecchio.

Cameri: Il 24 dicembre è nata Caterina, figlia di Antonella e dell'Alpino Mario Diana.

Ai genitori e ai nonni tante congratulazioni.

Sono Andati Avanti

Recetto: Il 4 novembre è deceduto il signor Velio Bogliano di anni 83, papà dell'Alpino Leonardo; Il 30 dicembre è tragicamente scomparso Daniele, figlio dell'Alpino Oddone Mancin.

Trecate: Il 3 dicembre ci ha lasciati il signor Giovanni Dellavesa, suocero dell'Alpino Roberto Fortina; Il 24 dicembre è mancata la signora Adriana Moro, mamma dell'Amico Davide Colombo; Il 25 dicembre è deceduta la signora Rosa Aina vedova Bosetto, suocera dell'Alpino Walter Milan.

Ci sentiamo particolarmente vicini ai famigliari cui porgiamo le più sentite condoglianze.

- Avviso di convocazione Assemblea Annuale dei Delegati -

L'assemblea Annuale dei Delegati è indetta per il giorno 7 marzo 2010 presso il Palazzo Comunale di Cameri sito in Piazza Dante, alle ore 07,30 in prima convocazione ed alle ore 09,30 in seconda convocazione per discutere il seguente:

Ordine del Giorno

- 01) Verifica dei poteri;
- 02) Nomina del Presidente dell'Assemblea, del Segretario e di tre Scrutatori;
- 03) Lettura e approvazione del Verbale del 8 Marzo 2009;
- 04) Relazione morale del Presidente;
- 05) Relazione finanziaria del Tesoriere;
- 06) Relazione attività Unità di Protezione Civile;
- 07) Discussione ed approvazione delle suddette relazioni;
- 08) Determinazione quota sociale per l'anno 2011;
- 09) Programmi e Manifestazioni 2010;
- 10) Nomina di un Delegato all'Assemblea Nazionale del 23 Maggio 2010;
- 11) Votazione Cariche Sociali;
- 12) Comunicazioni.

Decadono e non sono rieleggibili:

Cocca Dario (Consigliere)
Rodolfi Lodovico (Consigliere)
Luini Stefano (Giunta di Scrutinio)

Decadono e sono rieleggibili:

Palombo Antonio (Presidente)
Leonardi Luciano (Consigliere)
Vecchio Roberto (Consigliere)
Aquari Delio (Giunta di Scrutinio)
Di Pietro Luigi (Giunta di Scrutinio)

Si propongono:

Carletti Pierangelo (Consigliere)
Matta Marcello (Consigliere)
Marchetti Lucio (Consigliere)
Ribotto Dario (Consigliere)
Amiotti Siro (Giunta di Scrutinio)



Al termine dei lavori il Gruppo di Cameri offrirà un rinfresco presso la propria Sede in via Novara n. 20.

Poiché Il pranzo si consumerà presso i locali del Gruppo ed i posti sono limitati, le adesioni si accettano entro **GIOVEDÌ 4 MARZO**, e comunque fino ad esaurimento posti.

Prenotazioni presso il Capogruppo di Cameri al numero 0321 - 518590.

Per evitare confusione è consigliabile che le prenotazioni vengano effettuate dai Capigruppo dopo aver raccolto le adesioni da parte dei propri iscritti.

Prezzo e menù presso il Gruppo di Cameri e sul sito sezionale.

www.novara.ana.it



PRESIDENTE: Antonio Palombo
DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Tosca
DIRETTORE DI REDAZIONE: Antonio Palombo
IMPAGINAZIONE: Antonio Palombo
COMITATO DI REDAZIONE: Adriano Nestasio, Angelo Campiglio, Luciano Leonardi, Vincenzo Planca
Autor. Tribunale di Novara n. 40/89 del 30 novembre 1989
DIREZIONE e REDAZIONE: Sede A.N.A. - Via Perrone, 7 - Novara
FOTOCOMPOSIZIONE e STAMPA: Italgrafica
Via Verbano, 146 - Novara - Veveri - tel. 0321 - 471269